



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE  
TECNICO – PROFESSIONALE  
[www.iiscastelnovonemonti.edu.it](http://www.iiscastelnovonemonti.edu.it)



*Indirizzo Tecnico: Turistico - Indirizzi Professionali: Agricoltura e Sviluppo Rurale – Servizi Socio Sanitari –  
Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera – Manutenzione e Assistenza tecnica*

Sede Legale: Via Morandi, 4 – 42035 Castelnovo ne' Monti (RE) tel. 0522/612328

Segreteria: Via Matilde di Canossa, 1 – 42035 Castelnovo ne' Monti (RE) tel. 0522/812347

Codice Fiscale: 91161590350 Codice Univoco: UFH04Z

Email: [iiscastelnovonemonti@gmail.com](mailto:iiscastelnovonemonti@gmail.com) - Email: [reis014004@istruzione.it](mailto:reis014004@istruzione.it) PEC: [reis014004@pec.istruzione.it](mailto:reis014004@pec.istruzione.it)

Castelnovo ne' Monti, 10 dicembre 2021

Circolare n. 96

Al Collegio dei  
Docenti Ai Docenti  
funzioni strumentali

e **p.c.**

Al Consiglio d'Istituto Alla RSU Ai  
Genitori  
Al personale  
ATA All'Albo della scuola e sul  
sito web

Oggetto: ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE E  
L'AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA  
TRIENNIO 2022/2025

## IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA la Legge n. 59 DEL 1997, sull'autonomia delle istituzioni scolastiche;
  - VISTO il DPR 275/1999, che disciplina la suddetta legge in maniera specifica;
  - VISTA la Legge n. 107 del 2015, che ha ricodificato l'art. 3 del DPR 275/1999;
  - VISTO il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni in merito ai compiti e alle funzioni della Dirigenza scolastica;
  - VISTA la Legge n. 107 del 13 luglio 2015 (d'ora in poi Legge) recante: la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
  - VISTO il R.A.V;
  - VISTO il precedente PTOF scaduto nell'anno scolastico 2020/2021;
  - PRESO ATTO che: l'art.1 della Legge, ai commi 12-17, prevede che:
1. le istituzioni scolastiche predispongono il Piano triennale dell'offerta formativa;
  2. il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
  3. il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
  4. il Piano viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
  5. una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

- CONSIDERATO CHE
  - le innovazioni introdotte dalla Legge mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale;
  - la Legge rilancia l'autonomia scolastica per innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli alunni, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socioculturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
  - per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel Piano le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione;
  
- VALUTATE prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata del RAV, "Rapporto di Autovalutazione" di Istituto;
- VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e limitatamente ai dati di scuola e del comune, a parità di indice di background socio-economico e familiare;
- TENUTO CONTO del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità dell'Istituto;
- TENUTO CONTO di quanto già realizzato dall'Istituzione scolastica in merito alle priorità individuate dal PdM per il triennio 2019/2022

#### EMANA

ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 275/1999, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge n. 107/2015, il seguente atto di indirizzo al Collegio dei docenti orientativo della compilazione della pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale, dei processi educativi e didattici e delle scelte di gestione e di amministrazione.

Il Piano Triennale dell'Offerta formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma come programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curricolo, delle attività, della logistica organizzativa, dell'impostazione metodologico didattica, dell'utilizzo, valorizzazione e promozione delle risorse umane e non, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

#### PRECISA

che il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, anche se fondamentali, e come elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e diventi reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione di tutte le risorse. il Collegio Docenti è, quindi, chiamato ad aggiornare il PTOF secondo quanto di seguito individuato dal dirigente:

1. L'elaborazione del PTOF deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a **vision e mission** condivise e dichiarate per il triennio, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.
2. Nella progettazione curricolare ed extracurricolare si terrà conto del seguente principio essenziale: **progettare per competenze**. La progettazione sarà impostata ponendo come obiettivo il conseguimento di competenze (e non solo di conoscenze e abilità) da parte degli studenti, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere: per svolgere compiti articolati e complessi è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità.

### **Atto d' indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione**

1. L'Istituto di Istruzione Tecnica e Professionale "N.Mandela" di Castelnovo ne' Monti individua **come nucleo portante del suo intervento il prendersi cura (take care)**. Ha cura degli studenti garantendo loro condizioni che favoriscono lo star bene fisico psicologico, promuovendo l'acquisizione di abilità e competenze spendibili sia nel mondo del lavoro che nella eventuale prosecuzione del percorso scolastico e sollecitando in loro la responsabilità, la partecipazione, la motivazione ad apprendere. **Ogni studente è accolto e accompagnato nel suo percorso scolastico**. In modo particolare e con più ampiezza di mezzi e interventi la scuola si attiva nei confronti degli alunni diversamente abili o con segnalazioni di DSA (Disturbi Specifici di Apprendimento). La cura del personale della scuola deve favorire condizioni che portino alla crescita professionale alla gratificazione personale, a un sistema positivo di relazioni, alla piena condivisione dei valori, regole, norme di comportamento, al reciproco sostegno, alla creazione di senso di appartenenza;
2. Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal **rapporto di autovalutazione (RAV)** e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art. 6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica del 28/3/2013 n. 80 dovranno costituire parte integrante del Piano;
3. Nel definire le attività per il recupero e potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle **rilevazioni INVALSI** relative agli scorsi anni;
4. Le proposte e le opportunità espresse dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi collegiali, da famiglie e studenti di cui tener conto nella formulazione del Piano sono i seguenti:
  - **Forte legame con il territorio inteso come realtà fisica, sociale, economica** con specificità marcate (zona appenninica sulle 3 province di Reggio a Modena e Parma) con particolare attenzione all'identità di riserva MAB-UNESCO;
  - Attenzione all'**inclusività** dell'Istituzione Scolastica in particolare in riferimento agli alunni DISABILI - DSA - BES e Stranieri;
  - **Caratteristica innovativa della didattica esperienziale, laboratoriale e integrata su nuove tecnologie;**

- Azioni finalizzate all'acquisizione per tutti gli studenti delle **competenze di base** in particolare sulle discipline dell'area linguistica e scientifica in quanto strumenti indispensabili per inserirsi nelle realtà sociali e professionali;
- Azioni individualizzate sugli alunni delle classi prime, seconde, terze e quarte degli indirizzi professionali, così come prevede il Decreto legislativo 61 del 13/04/2017 e D.P.R. 92/18.

5. Sulla base delle nuove introduzioni normative si integrano le indicazioni dei precedenti anni scolastici con i seguenti punti:

a. Adozione del DM 26/06/2020 e successivi approfondimenti, **linee guida per la DDI** del 7 Agosto 2020, successivi aggiornamenti e adattamenti rendendole conformi alla specificità dell'Istituto Mandela, nel **collegio docenti del 3 Settembre 2021**;

b. A seguito del decreto 35 del 22 Giugno 2020 relativo all'introduzione della nuova disciplina **Educazione civica**, si prosegue l'azione collettiva di condivisione di un piano d'Istituto già presentato nel precedente anno scolastico e adottato nelle rispettive classi;

6. il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art. 1 della Legge:

- commi 1-4 in relazione al ruolo centrale dell'Istituzione Scolastica nelle società della conoscenza, partecipazione attiva di tutti gli stakeholder, **flessibilità delle proposte didattiche per garantire efficacia ed efficienza nelle azioni**;
- commi 5-7 e 14: in relazione all'organico dell'autonomia funzionale, alle esigenze organizzative, didattiche progettuali dell'Istituzione Scolastica e in relazione al fabbisogno infrastrutture materiali:
  - nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste le **figure del responsabile di sede del coordinatore di indirizzo**;
  - dovrà essere prevista l'**attività costante di dipartimenti per aree disciplinari e per indirizzo**, ritenuto funzionale alle priorità dell'Istituto e definita dall'adesione dell'Istituto Mandela al progetto **"Aule Laboratorio d'Appennino" con adesione ad Avanguardie Educative di Indire**;
- commi 10 e 12: relativo alla **formazione sulla sicurezza** e sulle tecniche di Pronto Soccorso di alunni e personale facendo anche riferimento al documento sulla sicurezza in Allegato;
- commi 15 e 16: relativi all'educazione alle pari opportunità all'interno dei progetti legati **alla cittadinanza attiva** e al mondo del volontariato;
- commi 28-19 e 31-32: il riferimento all'ampia offerta formativa dell'Istituto con vari indirizzi ed anche alla richiesta di **accreditamento per qualifica del sistema di istruzione e formazione professionale**;

- commi 33-43: (PTCO ex alternanza scuola lavoro):  
adottando **le linee di indirizzo prodotte dalla commissione per il PTCO** utile al consolidamento di buone prassi;

- commi 56-61: (piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale):

Si evidenzia la necessità di diffondere le **buone prassi di didattica** digitale in tutto il contesto scolastico.

- si sottolinea la necessità, per le caratteristiche proprie degli indirizzi professionali e tecnici ed anche in riferimento ai DPR 87 e 88 del 2010 in questo caso ancora attuali, di adottare una **didattica sempre meno trasmissiva e maggiormente coinvolgente in attività di tipo esperienziali – laboratoriali** come definito e deliberato anche dal collegio docenti di aderire al progetto di Indire-Avanguardie educative “Aule Laboratorio d’Appennino”;
- commi 124: (Formazione in servizio docenti):

Si vede la necessità di **formazione del personale docente principalmente sulle tematiche legate alla didattica perché sempre più possano sperimentare forme innovative e al passo con le buone prassi e sulle tematiche dell'ex alternanza scuola lavoro PTCO** (linee guida in allegato). Si sottolinea la complessità della riforma dei professionali e si rende perciò indispensabile una robusta formazione sugli elementi caratterizzanti. Indispensabile risulta oggi a seguito del permanere dell'emergenza sanitaria e delle nuove metodologie didattiche una formazione continua non solo sull'utilizzo degli strumenti digitali per la DAD e per la DDI ma anche per la conoscere le metodologie didattiche più appropriate a questo momento di grande difficoltà per gli studenti.

7. I criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, dovranno essere coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti “1” e “2” e potranno essere inseriti nel Piano; in particolare si ritiene dover inserire i seguenti punti :

-Attenzione alle competenze europee di cittadinanza

- Programmazione per competenza;

- Didattica innovativa e laboratoriale;

-Didattica inclusiva;

-Coesione con il territorio;

-Scuola aperta anche in orari extracurricolare;

-Sviluppo del concetto di certificazione MAB-UNESCO con azioni rivolte a diminuire l'impatto dell'impronta ecologica.

8. I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico dell'Autonomia dovranno fare esplicito riferimento a tali obiettivi. Si terrà conto del fatto **che tale organico deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire per i progetti l'intera quota disponibile.**

9. Per tutti i progetti le attività previste nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli.

**10. Il Piano dovrà pertanto includere:**

- l'offerta formativa;
- il curriculum verticale caratterizzante;
- le attività progettuali;
- i regolamenti e quanto previsto dalla Legge n.107/2015 al comma 7 dalla lettera a alla lettera s;
- le iniziative di formazione per gli studenti, compresa la conoscenza delle procedure di primo soccorso (Legge n. 107/15 comma 16),
- l'attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA (Legge n.107/15 comma 12),
- la definizione delle risorse occorrenti, attuazione principi di educazione civica e pari opportunità, lotta alla violenza di genere e le discriminazioni, (con specifico impegno alla realizzazione di attività di sensibilizzazione);
- i percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15 comma 29);
- le azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri e con italiano come L2,
- le azioni specifiche per alunni adottati, figli di genitori separati;
- le azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale.

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**  
Dott.ssa Monica Giovanelli